

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006 Pag. 1 di 4

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Maria Elena Bentivegna**
MATERIA **Filosofia**

CL. V SEZ. BM

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 studenti ha manifestato, fin dall'inizio, attenzione, interesse e partecipazione. Il primo periodo didattico sarà dedicato in parte a recuperare il programma di quarta nei concetti essenziali in previsione dell'esame di maturità, onde evitare che possano insorgere problemi legati ad una conoscenza incompleta e lacunosa di periodi e autori importanti. Si cercherà di lavorare alle diverse tematiche mostrando il nesso esistente non solo tra le idee filosofiche e certi eventi storici, ma anche con la letteratura e l'arte.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

Secondo quanto indicato dalla programmazione di dipartimento gli obiettivi sono:

- le conoscenze e competenze di tipo definizionale (lo studente sa esplicitare una definizione completa di significato e riferimento dei concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche)
- le conoscenze e competenze di tipo concettuale (sia relativamente alle relazioni di senso, sia all'orientamento nei campi semantici)
- le competenze elementari di tipo inferenziale (lo studente sa ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza).
- Le altre conoscenze e competenze concorrono al raggiungimento di obiettivi superiori.

Occorre che lo studente raggiunga i seguenti obiettivi

Capacità di accostare un testo filosofico, di individuare il significato espresso, di esplicitare ed enucleare il concetto e infine di affrontare una riflessione personale intorno ai problemi

Per raggiungere gli obiettivi formativi indicati sopra è necessario che:

gli studenti possiedano certi pre-requisiti: 1) la padronanza del linguaggio filosofico e la capacità di affrontare un'analisi testuale. 2) Capacità di studiare, definire e argomentare termini e concetti della filosofia, distinguendo e confrontando anche i diversi significati dati dagli autori alle parole, o cambiamenti di certi significati.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

Primo quadrimestre

Dalla ragione illuministica e kantiana all'Assoluto idealistico

Caratteri generali del romanticismo e **dell'idealismo tedesco:**

L'idealismo e l'abolizione della cosa in sé; l'infinitizzazione dello Spirito.

La Natura come un momento dialettico necessario alla vita dello Spirito

Hegel: vita e opere; il giovane Hegel. Caratteri generali

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 4

La fenomenologia dello spirito, con particolare riferimento alle prime tre figure. I capisaldi del sistema; la Scienza della logica, la filosofia della natura; la filosofia dello Spirito con particolare riferimento allo spirito oggettivo e in questo all'eticità, (Famiglia, la Società Civile e Stato), Lo Spirito Assoluto.

La sinistra hegeliana: Ludwig Feuerbach

Ludwig Feuerbach e la critica del cristianesimo

K. Marx: : vita e opere. I manoscritti economico-filosofici

La critica dello stato liberale, della democrazia formale, nonché i "falsi" socialismi

La critica a Hegel: Alienazione e estraneazione

Il materialismo storico. Teoria della struttura sociale.

Il Capitale. La riproduzione e le crisi. Le contraddizioni

della società capitalistica borghese

S. Kierkegaard Vita. Opere. L'esistenza come possibilità. Aut aut e il problema della scelta. La verità del singolo – gli stadi dell'esistenza – l'angoscia – disperazione e fede – l'attimo e la storia.

Arthur Schopenhauer

Vita. Opere

Il mondo come rappresentazione e come volontà.

Il mondo come volontà: affermazione e negazione della volontà di vivere

L'etica della compassione; la *noluntas*

Secondo quadrimestre

Il Positivismo francese

A. Comte: vita. Opere

Il sapere positivo

La legge dei tre stadi

Evoluzione e classificazione delle scienze

La fondazione comtiana della sociologia

Friedrich Nietzsche

Lo spirito dionisiaco in opposizione a quello apollineo, tragedia e filosofia – storia e vita. Il periodo illuministico – il metodo genealogico – la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di Zarathustra: La genesi della morale e la morte di Dio. L'oltreuomo; l'eterno ritorno la volontà di potenza – il problema del nichilismo e del suo superamento – il prospettivismo.

Sigmund Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi: l'incontro con Breuer. Il metodo catartico.

Scoperta dell'inconscio e i modi per accedere ad esso. La storia di Anna O. Le due topiche la scomposizione psicoanalitica della personalità, i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico, la religione e la civiltà.

Henry Bergson e il problema del tempo

I dibattiti attuali con particolare riferimento a questioni che coinvolgono lo studente come cittadino responsabile del proprio agire insocietà.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Con la storia, con l'Italiano e con la Storia della musica

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 4

Se necessario cercherò di destinare le mie ore del potenziamento al rafforzamento di argomenti, questioni e concetti e all'esercizio dialogico-argomentativo.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali per introdurre i concetti fondamentali cui seguiranno momenti di approfondimento/chiarimento; lettura e analisi di testi. Dibattito e dialogo filosofico per potenziare le capacità in vista degli obiettivi sopra esposti.

7) MATERIALI DIDATTICI

Manuale (F. Occhipinti, *Il coraggio della domanda*, Einaudi), saggi, dispense ecc.

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

La classe ha partecipato al Festival della filosofiaa Carpi e a Sassuolo.

Al momento sono state solo presentate alla classe le iniziative alle quali possono aderire come gruppo-classe o anche come singoli afferenti al progetto di cittadinanza di cui è referente il Prof. Zennaro

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Si verificheranno con frequenza la comprensione e l'apprendimento della materia soprattutto negli alunni che presentano maggiori difficoltà e minore impegno, anche con interrogazioni non formalizzate. Sono previste comunque due/tre verifiche scritte e/o orali per quadrimestre.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Per quanto attiene alla definizione di una griglia per la valutazione delle prove orali, vale il modello qui riportato:

VALUTAZIONE INDICATORI	POSSESSO DELLE CONOSCENZE	CAPACITÀ DI APPLICARE E CONNETTERE LE CONOSCENZE	CONTROLLO DELL'ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria	Applicazioni scorrette; connessioni infondate	Fraintendimenti lessicali; espressione confusa
Insufficiente	Conoscenze limitate e insicure	Applicazioni incomplete; connessioni banali	Lessico inadeguato; espressione approssimativa
Sufficiente	Conoscenze corrette benché superficiali	Applicazione e connessioni corrette ma non completamente motivati	Improprietà lessicali; espressione schematica
Discreto	Conoscenza chiara e definita	Applicazioni e connessioni giustificate, lineari e coerenti	Lessico appropriato; espressione adeguata
Buono	Conoscenza ampia e sicura	Applicazione e connessioni ben strutturate e coerenti	Lessico competente; espressione sicura
Ottimo	Conoscenza ampia, sicura e approfondita	Applicazione originale, con individuazione di connessioni complesse	Lessico ed espressione accurati

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle prove scritte, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 4 di 4

VALUTAZIONE E INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Nulla, vaga o priva di attinenza all'argomento trattato	Nulla o denotante gravi fraintendimenti	Linguisticamente incompetente; priva di struttura
Insufficiente	Lacunosa, benché correlata all'argomento trattato	Disomogenea o denotante limitati fraintendimenti	Poco corretta nelle scelte linguistiche; scarsamente strutturata
Sufficiente	Elementare	Limitata ai nuclei essenziali	Corretta a tratti nelle scelte linguistiche; schematicamente strutturata
Discreto	Puntuale e adeguata all'argomento trattato	Omogeneamente estesa a tutte le componenti	Formalmente corretta; strutturata in modo lineare
Buono	Puntuale e completa quanto all'argomento trattato	Denotante completa assimilazione dell'argomento, benché non personalmente rielaborata	Formalmente sicura e accurata nelle scelte; strutturata in modo persuasivo
Ottimo	Puntuale, circostanziata e ben selezionata	Personalmente rielaborata, denotante completa assimilazione dell'argomento	Dotata di piena padronanza formale; strutturata in modo originale

La docente

Maria Elena Bentivegna

PADOVA, lì 5/10/2017